

n.ro 51795 Repertorio

n.ro 18964 Raccolta

**ATTO COSTITUTIVO
DELLA ASSOCIAZIONE
CAMERA LOMBARDA DEGLI AVVOCATI TRIBUTARISTI**

Tra:

- 1) Ciani Fabio**, nato a Barletta (Bari) l'11 dicembre 1968, residente in Barletta, Via Libertà, n. 48, C.F. CNI FBA 68T11 A669S;
- 2) Degani Giorgio Emanuele**, nato a Treviglio (BG) il 26 marzo 1989, residente in Treviglio (BG), via Tasso n. 8, C.F. DGN GGM 89C26 L400H
- 3) De Toffol Elio**, nato a Ponte nelle Alpi (BL) il 18 aprile 1956, residente in Milano, Via Carlo Tenca, n. 11, C.F. DTF LEI 56D18 B662K;
- 4) Di Marzo Fulvio**, nato a Palermo il 25 ottobre 1995, residente in Palermo, Via Giacomo Cusmano, n. 40, C.F. DMR FLV 95R25 G273B;
- 5) Giannone Giuseppe**, nato a Bari il 19 luglio 1972, residente in Milano, Via Giovanni Paisiello, 28 C.F. GNN GPP 72L19 A662N;
- 6) Iannaccone Roberto**, nato a Monza l'11 gennaio 1961, residente in Monza, Via Carlo Emilio Gadda, n. 2, C.F. NNC RRT 61A11 F704B;
- 7) Kosa Margareta**, nata a Simleu Silvaniei (Romania) il 5 dicembre 1980, residente in Cornaredo (Mi), Via Filanda, n. 11, C.F. KSO MGR 80T45 Z129R;
- 8) Marino Manlio**, nato a Milano il 22 settembre 1965, residente in Milano, Viale Mugello, n. 4, C.F. MRN MNL 65P22 F205V;
- 9) Pace Fabio**, nato a Palermo il 18 gennaio 1965, residente in Milano, Viale Beatrice d'Este, n. 3, C.F. PCA FBA 65A18 G273Z;
- 10) Sallustio Carlo**, nato a Amelia (TN) il 22 maggio 1964, residente in Roma, piazza Elio Callistio n. 14, C.F. SLL CRL 64E22 A262V ;
- 11) Sartori Mattia**, nato a Trento il 13 maggio 1975, residente in Milano, Via Sarno, n. 24, C.F. SRT MTT 75E13 L378P;
- 12) Vittorio Francesca Maria**, nata a Termini Imerese (PA) il 1 settembre 1954, residente in Milano, Via Adele Martignoni n. 2, C.F. VTT FNC 54P41 L112H ;
- 13) Gazzetti Silvia**, nata a Urbino (PE) il 29 aprile 1973, residente in Bergamo, Via Francesco Nullo n. 3, C.F. GZZ SLV 73D69 L500D; ,
- 14) Minniti Gabriele**, nato a Milano il 1° giugno 1978, residente in Segrate, Via Residenza Cantone snc, C.F. MNN GRL 78H01 F205L.

I sopradetti signori dichiarano di costituire una associazione denominata **“Camera Lombarda degli Avvocati Tributaristi”** con sede in Milano.

Attualmente l'indirizzo della sede dell'associazione è posto in Corso di Porta Romana, n. 89/B.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed è contratta a tempo indeterminato.

1. Ha per oggetto: quello di favorire lo studio, l'approfondimento e l'attuazione del diritto tributario sostanziale e processuale nonché l'attuazione delle sue fonti di diritto, secondo i principi dell'ordinamento giuridico nazionale, in primis in conformità dei precetti costituzionali, dell'Unione Europa e della Carta Europea dei diritti dell'Uomo.

Essa promuove ogni iniziativa per l'attuazione dei suoi scopi nell'interesse degli esercenti la professione di avvocato nel campo tributario.

L'Associazione inoltre svolge la sua azione al fine di favorire l'arricchimento culturale e professionale dei propri iscritti, di contribuire alla elaborazione e alla valorizzazione degli elementi che connotano e distinguono la figura e l'attività dell'avvocato tributarista, la sua indipendenza, il suo spirito di libertà e il suo impegno per l'interesse pubblico e per la buona amministrazione in una prospettiva

etica ed apartitica; essa altresì promuove e contribuisce all'accrescimento della scienza e della cultura giuridicapartitamente in campo tributario e concorre alla soluzione dei problemi degli avvocati che esercitano la loro attività nel settore del diritto tributario. In questa prospettiva, costituisce al suo interno un Centro Studi per la fiscalità d'impresa e della pianificazione patrimoniale di persone fisiche ed enti non commerciali (di seguito Centro Studi). All'atto della costituzione della Camera Presidente e direttore del Centro Studi sono nominati di comune accordo tra gli associati fondatori.

L'Associazione comunque può svolgere ogni attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità, quali ad esempio promuovere soluzioni più adeguate e avanzate dei problemi attinenti l'esercizio della professione dell'avvocato tributarista, anche sotto il profilo organizzativo, favorire l'aggiornamento professionale dei propri iscritti, organizzando - anche in collaborazione con enti o associazioni aventi finalità coerenti con l'oggetto sociale - specifici corsi, conferenze, convegni, e manifestazioni comunque utili al conseguimento dello scopo sociale; svolgere anche attività di formazione continua e specialistica ai sensi dell'art. 9, legge 31 dicembre 2012, n. 247.

L'attività dell'Associazione e le iniziative dalla stessa promosse o partecipate possono essere rivolte anche a pubbliche amministrazioni, ad istituzioni scientifiche, ad organi giurisdizionali e ad altre associazioni di avvocati.

L'Associazione promuove altresì ogni più opportuna iniziativa, anche giurisdizionale innanzi agli organi giudiziari, nazionali e sovranazionali, come pure avanti le autorità indipendenti.

2. L'Associazione è retta dallo Statuto sociale che letto ed approvato qui si allega sotto la lettera A per formarne parte integrante e sostanziale.

3. Viene nominato un Consiglio Direttivo composto da 7 membri: Avv. Fabio Pace, Avv. Carlo Sallustio, Avv. Elio De Toffol, Avv. Giorgio Degani, Avv. Silvia Gazzetti, Avv. Margareta Kosa, Avv. Mattia Sartori.

4. Il suddetto Consiglio Direttivo rimarrà in carica per tre anni e precisamente sino al 15 luglio 2028.

Per tutto quanto qui non espressamente previsto valgono le norme tempo per tempo vigenti in materia.

Milano, quindici luglio duemilaventicinque.

F.to: Ciani Fabio

F.to: Degani Giorgio Emanuele

F.to: De Toffol Elio

F.to: Di Marzo Fulvio

F.to: Giannone Giuseppe

F.to: Iannaccone Roberto

F.to: Kosa Margareta

F.to: Marino Manlio

F.to: Pace Fabio

F.to: Sallustio Carlo

F.to: Sartori Mattia

F.to: Vittorio Francesca Maria

F.to: Gazzetti Silvia

F.to: Minniti Gabriele

N. 51795 di Repertorio

N. 18964 di Raccolta

**AUTENTICA DI FIRMA
REPUBBLICA ITALIANA**

Certifico io sottoscritto Dott. **Luigi Cecala**, Notaio in Milano, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, che:

- **Ciani Fabio**, nato a Barletta (Bari) l'11 dicembre 1968, residente in Barletta, Via Libertà, n. 48,

- **Degani Giorgio Emanuele**, nato a Treviglio (BG) il 26 marzo 1989, residente in Treviglio (BG), via Tasso n. 8;

- **De Toffol Elio**, nato a Ponte nelle Alpi (BL) il 18 aprile 1956, residente in Milano, Via Carlo Tenca, n. 11;

- **Di Marzo Fulvio**, nato a Palermo il 25 ottobre 1995, residente in Palermo, Via Giacomo Cusmano, n. 40;

- **Giannone Giuseppe**, nato a Bari il 19 luglio 1972, residente in Milano, Via Giovanni Paisiello, 28;

- **Iannaccone Roberto**, nato a Monza l'11 gennaio 1961, residente in Monza, Via Carlo Emilio Gadda, n. 2;

- **Kosa Margareta**, nata a Simleu Silvaniei (Romania) il 5 dicembre 1980, residente in Cornaredo (Mi), Via Filanda, n. 11;

- **Marino Manlio**, nato a Milano il 22 settembre 1965, residente in Milano, Viale Mugello, n. 4;

- **Pace Fabio**, nato a Palermo il 18 gennaio 1965, residente in Milano, Viale Beatrice d'Este, n. 3;

- **Sallustio Carlo**, nato a Amelia (TN) il 22 maggio 1964, residente in Roma, piazza Elio Callistio n. 14;

- **Sartori Mattia**, nato a Trento il 13 maggio 1975, residente in Milano, Via Sarno, n. 24;

- **Vittorio Francesca Maria**, nata a Termini Imerese (PA) il 1 settembre 1954, residente in Milano, Via Adele Martignoni n. 2;

- **Gazzetti Silvia**, nata a Urbino (PE) il 29 aprile 1973, residente in Bergamo, Via Francesco Nullo n. 3;

- **Minniti Gabriele**, nato a Milano il 1° giugno 1978, residente in Segrate, Via Residenza Cantone snc;

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno sottoscritto alla mia presenza, in calce e a margine, il presente atto e quanto allegato, previa lettura da me datane agli stessi, ad eccezione di quanto allegato per espressa dispensa avutane dalle parti alle ore sedici e cinquanta circa.

Milano, Corso Garibaldi n. 86, presso il mio studio, quindici luglio duemilaventicinque.

F.to: Luigi Cecala - Notaio

CAMERA LOMBARDA DEGLI AVVOCATI TRIBUTARISTI

STATUTO

1. Denominazione e sede.

1. E’ costituita una Associazione denominata “Camera Lombarda degli Avvocati Tributaristi” (di seguito: “Camera”) La Camera ha sede in Milano, Corso di Porta Romana, n. 89/B.

2- Oggetto e finalità.

1. La Camera non ha finalità di lucro e ha come oggetto quello di favorire lo studio, l’approfondimento e l’attuazione del diritto tributario sostanziale e processuale nonché l’attuazione delle sue fonti di diritto, secondo i principi dell’ordinamento giuridico nazionale, in primis in conformità dei precetti costituzionali, dell’Unione Europa e della Carta Europea dei diritti dell’Uomo.
2. Essa promuove ogni iniziativa per l’attuazione dei suoi scopi nell’interesse degli esercenti la professione di avvocato nel campo tributario.
3. L’Associazione inoltre svolge la sua azione al fine di favorire l'arricchimento culturale e professionale dei propri iscritti, di contribuire alla elaborazione e alla valorizzazione degli elementi che connotano e distinguono la figura e l'attività dell'avvocato tributarista, la sua indipendenza, il suo spirito di libertà e il suo impegno per l'interesse pubblico e per la buona amministrazione in una prospettiva etica ed apartitica; essa altresì promuove e contribuisce all’accrescimento della scienza e della cultura giuridiche partitamente in campo tributario e concorre alla soluzione dei problemi degli avvocati che esercitano la loro attività nel settore del diritto tributario. In questa prospettiva, costituisce al suo interno un Centro Studi per la fiscalità d’impresa e della pianificazione patrimoniale di persone fisiche ed enti non

commerciali (di seguito Centro Studi). All'atto della costituzione della Camera Presidente e direttore del Centro Studi sono nominati di comune accordo tra gli associati fondatori.

4. L'associazione può svolgere ogni attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità, quali ad esempio promuovere soluzioni più adeguate e avanzate dei problemi attinenti l'esercizio della professione dell'avvocato tributarista, anche sotto il profilo organizzativo, favorire l'aggiornamento professionale dei propri iscritti, organizzando - anche in collaborazione con enti o associazioni aventi finalità coerenti con l'oggetto sociale – specifici corsi, conferenze, convegni, e manifestazioni comunque utili al conseguimento dello scopo sociale; svolgere anche attività di formazione continua e specialistica ai sensi dell'art. 9, legge 31 dicembre 2012, n. 247.
5. L'attività dell'Associazione e le iniziative dalla stessa promosse o partecipate possono essere rivolte anche a pubbliche amministrazioni, ad istituzioni scientifiche, ad organi giurisdizionali e ad altre associazioni di avvocati.
6. L'Associazione promuove altresì ogni più opportuna iniziativa, anche giurisdizionale innanzi agli organi giudiziari, nazionali e sovranazionali, come pure avanti le autorità indipendenti.
7. La Camera persegue, altresì, le seguenti finalità:
 - a) la piena tutela della dignità dell'attività difensiva e di assistenza, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione, degli altri Enti impositivi e degli organi giurisdizionali, nonché dei loro delegati ed ausiliari;
 - b) la piena ed effettiva attuazione del diritto di difesa del contribuente in tutte le sue manifestazioni, e dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente;
 - c) l'elaborazione, lo studio e le proposte di legislazione e disciplina dei tributi;
 - d) la formazione, l'aggiornamento e lo sviluppo professionale degli iscritti, mirando alla valorizzazione della figura dell'Avvocato Tributarista e della sua specifica professionalità dinanzi agli organi giurisdizionali;

- e) iniziative di studio, editoriali, di ricerca e di dibattito sulle problematiche di carattere tributario attraverso l'organizzazione di convegni, corsi, seminari, tavole rotonde, pubblicazioni, curando segnatamente la diffusione delle sentenze e la segnalazione al comune dibattito delle decisioni maggiormente degne di nota;
- f) l'istituzione e gestione di corsi di formazione nel settore tributario;
- g) il dialogo sulle principali problematiche dell'orientamento tributario con gli Ordini e Collegi operanti nel settore nonché con le altre organizzazioni forensi, incluse le Camere provinciali eventualmente già costituite in Lombardia;
- h) lo svolgimento di ogni altra attività ritenuta utile al raggiungimento dei fini istituzionali della Camera.

La camera svolge un ruolo propulsivo in ordine a tutte le iniziative che riguardano la giustizia tributaria e il diritto tributario sostanziale a livello regionale, ponendosi anzitutto come portatore primario delle istanze del diritto di difesa del contribuente nei rapporti con la Corte di Giustizia Tributaria della Lombardia, gli organi regionali e provinciali dell'Agenzia delle entrate e dell'Agenzia delle dogane, gli enti locali e il garante dei diritti del contribuente.

8. La Camera può, su decisione dell'Assemblea, aderire ad associazioni giuridiche e forensi nazionali ed internazionali.

3. Durata

1. La Camera ha durata indeterminata, ma può sciogliersi in ogni momento per volontà degli associati o per altre ragioni stabilite dal presente Statuto o dalla legge
2. L'esercizio finanziario ha durata annuale coincidente con il 15 luglio 2025 – 15 luglio 2026

4. Associati

1. Possono essere associati della Camera gli avvocati ed i praticanti avvocati iscritti nei registri degli Ordini degli Avvocati del distretto delle Corti d'Appello di Milano e Brescia che esercitano la propria attività prevalentemente nel settore tributario o abbiano dimostrato un interesse anche

scientifico per la materia, ovvero che diano un contributo importante al conseguimento delle finalità perseguite dalla Camera.

2. Gli associati, con la loro partecipazione alle attività associative, concorrono utilmente al perseguimento delle finalità dell'Associazione.

5. Fondo camerale.

1. Il Fondo camerale è costituito:

- a) dalle quote associative determinate ogni anno dal Consiglio Direttivo e dai beni con esse acquistati;
- b) dai beni, contributi e provvidenze da chiunque versati o conferiti alla Camera;
- c) dagli eventuali utili o avanzi di gestione.

2. La quota o contributo associativo non è trasmissibile né rivalutabile.

3. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione.

4. In caso di scioglimento, il fondo sarà devoluto, secondo delibera assembleare, in favore di Enti o Associazioni che perseguano scopi analoghi a quelli della Camera.

6. Organi.

1. Sono organi della Camera:

a) l'Assemblea degli associati, che si dividono in:

- fondatori con diritto di voto ed i diritti di seguito specificati;
- ordinari, che hanno diritto di voto;
- onorari, che non hanno diritto di voto.

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente ed il Vicepresidente

d) il Segretario;

e) il Collegio dei Revisori;

f) il Collegio dei Probiviri;

g) il Tesoriere.

2. Nessuna delle relative cariche è retribuita.

7. Assemblea.

1. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è costituita da tutti gli associati fondatori e ordinari in regola con il pagamento delle quote associative già deliberate e si riunisce presso la sede della Camera o in altro luogo della Regione. La partecipazione degli associati può avvenire anche a distanza tramite piattaforme che consentono il collegamento audio e video.
2. L'Assemblea degli iscritti è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro la fine di maggio, per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario; l'Assemblea viene altresì convocata quando il Presidente o due membri del Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno ovvero quando almeno cinque associati ne facciano richiesta formulando l'ordine del giorno.
3. L'Assemblea è convocata con l'ordine del giorno mediante avviso individuale, da spedire tramite posta elettronica almeno dieci giorni prima, salvi i casi di eccezionale urgenza nei quali il termine può essere abbreviato fino a 48 ore.
4. Ogni associato fondatore e ordinario ha diritto ad un voto. I soci onorari possono partecipare alle assemblee ed esprimere le proprie opinioni, ma non hanno diritto di voto.
5. L'associato fondatore e ordinario può farsi rappresentare per delega, ma ogni associato non può riceverne più di due. Le deleghe possono essere conferite soltanto ad associati che non ricoprano cariche sociali e sono valide se conferite in forma scritta e sottoscritte, anche con firma digitale, ed inviate al delegato a mezzo e-mail. Si considera valida anche la delega senza apposizione di firma inviata su indirizzo di posta elettronica corrispondente a quello risultante dall'Albo.
6. L'Assemblea Ordinaria delibera:
 - a) l'approvazione del rendiconto economico e finanziario annuale;

b) la nomina e la revoca dei componenti il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ed il Collegio dei Probiviri; gli associati potranno partecipare all'assemblea anche da remoto con modalità telematiche. La manifestazione di voto avverrà esclusivamente con modalità telematiche mediante apposite piattaforme in grado di garantire, in presenza o da remoto, la segretezza del voto.

c) su ogni altro argomento non espressamente riservato all'Assemblea Straordinaria.

7. L'Assemblea Straordinaria delibera:

a) la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;

b) lo scioglimento della Camera e la destinazione dell'eventuale fondo di cui all'art. 6.

8. Per la costituzione legale dell'Assemblea e per la validità delle sue deliberazioni è necessario l'intervento di tanti associati fondatori e ordinari che rappresentino almeno il 50 per cento di tutti gli associati aventi diritto al voto. Non raggiungendo questo numero di presenti, la sessione è rimandata a non più di trenta giorni dalla prima convocazione.

9. Nella seconda convocazione, che può essere fissata nello stesso avviso di convocazione della prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentati, salvo che si tratti di Assemblea straordinaria, per la validità della quale è richiesta la presenza di almeno un terzo di tutti gli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati.

10. Le deliberazioni dell'Assemblea vengono assunte a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

11. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, da Vicepresidenti o in assenza del Presidente del Vicepresidente dall'associato più anziano d'età. L'Assemblea, all'inizio di ogni riunione, elegge tra gli associati presenti un Segretario d'assemblea. Il Segretario provvede a redigere i verbali delle deliberazioni dell'Assemblea.

12. I verbali devono essere sottoscritti dal presidente dell'Assemblea, dal Segretario e dagli scrutatori qualora nominati.

8. Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da 7 o 9 membri (compresi un Presidente e un Vicepresidente) eletti a scrutinio segreto dell'Assemblea ordinaria; essi durano in carica tre anni.
2. In deroga al comma 1, dall'atto della costituzione e fino al termine del triennio decorrente da tale data, il consiglio direttivo è composto dai soci fondatori. Ove all'atto della costituzione i soci fondatori siano meno di 7, il Consiglio Direttivo sarà integrato dai soci ordinari successivamente iscritti, sino a raggiungere il numero di 9.
3. Salvo quanto stabilito al comma 2, ciascuno associato fondatore e/o ordinario in regola con il pagamento delle quote associative potrà candidarsi a componente del Consiglio Direttivo, dandone notizia al Consiglio stesso almeno 20 giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea di nomina.
4. Il Presidente provvederà a comunicare agli associati l'elenco dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea. In sede di votazione non può essere espresso un numero di preferenze superiore a 7.
5. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere, il Segretario, l'Addetto culturale, il Responsabile per i rapporti esterni e il Responsabile della organizzazione degli eventi.
6. Il Consiglio direttivo al fine di assicurare la rappresentatività territoriale della Camera individua tra i Consiglieri o tra agli altri associati, i Referenti territoriali per i diversi Fori.
7. Il Consiglio Direttivo, per specifiche iniziative attinenti agli scopi e le finalità proprie della Camera, ha altresì facoltà di nominare le commissioni tecniche i cui componenti possono essere nominati tra gli associati esterni al Consiglio direttivo e delegare specifici compiti a uno più associati esterni al Consiglio Direttivo.
8. Il Consiglio Direttivo in particolare:
 - a) convoca le assemblee;
 - b) attua le deliberazioni dell'assemblea;

- c) esercita ogni attività e promuove ogni iniziativa secondo i fini della Camera;
 - d) delibera sulle domande di ammissione alla Camera e sulle esclusioni per il sopravvenuto venir meno delle condizioni di ammissione alla Camera;
 - e) amministra il patrimonio camerale e redige il rendiconto economico e finanziario annuale;
 - f) determina la quota associativa annua da sottoporre all'assemblea;
 - g) controlla l'amministrazione della Camera, accerta la regolare tenuta della contabilità e redige la relazione ai bilanci preventivi e consuntivi da presentare all'assemblea;
 - h) decide le sanzioni di cui all'art. 13, comma 2, lettera d) su proposta del Collegio dei Probiviri;
 - i) conferisce il titolo di socio onorario a chi sia particolarmente distinto nell'ambito della disciplina del diritto tributario e/o abbia dato un particolare sostegno e contributo alla Camera; non possono assumere ruolo di soci onorari i magistrati della Repubblica di servizio attivo; i soci onorari non hanno diritto di voto, non possono accedere a cariche elettive e sono esentati dal pagamento della quota sociale.
- 9) Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.
- 10) I consiglieri che senza giustificato motivo non presenziano alle riunioni del Consiglio per tre volte di seguito decadono di diritto dalla carica.
- 11) Le sedute del Consiglio sono indette almeno una volta ogni sei mesi dal presidente sua decisione o su richiesta di almeno due membri del Consiglio stesso, con comunicazione scritta a tutti i componenti fatta anche con mezzi elettronici o telematici da spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza.
- 12) Il Consiglio può deliberare senza formalità di convocazione qualora sia integralmente costituito.
- 13) Le sedute sono aperte a tutti gli associati e si terranno presso la sede della Camera o altrove; il Consiglio si potrà riunire anche a distanza o in modalità mista parte in presenza e parte da remoto tramite piattaforme che consentono il collegamento audio video.

14) In caso di decadenza, dimissioni, morte o altro impedimento all'esercizio della carica di uno o più componenti, il Consiglio Direttivo provvede alla relativa sostituzione mediante cooptazione salvo ratifica dell'Assemblea degli associati nella prima riunione successiva.

15) In caso di dimissioni o decadenza contemporanea dell'intero Consiglio Direttivo di almeno tre componenti dello stesso il presidente convoca, o chi ne fa le veci, indice immediatamente l'Assemblea per procedere alla elezione del nuovo Consiglio direttivo limitandosi nel frattempo alla ordinaria amministrazione della Camera.

16) Le delibere del Consiglio Direttivo non sono impugnabili tranne quelle in tema di mancata ammissione di nuovi associati per le quali si applica l'art 8, comma 7, lettera d.

9. Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente la Camera, ha potere di firma per essa, presiede e convoca il Consiglio Direttivo curandone l'attuazione delle deliberazioni e nomina tra i componenti il Consiglio Direttivo il Segretario della riunione del Consiglio che coadiuva il presidente o il vicepresidente nell'esercizio delle loro funzioni.

2. Nei casi di particolare urgenza il Presidente, nell'ambito dell'ordinaria amministrazione, può decidere autonomamente, salvo ratifica del Consiglio Direttivo.

3. Il Vicepresidente o in mancanza dal Vicepresidente il consigliere più anziano di età svolge le funzioni del Presidente, in caso di assenza poi impedimento di quest'ultimo.

10. Segretario della Camera

1. Il Segretario della Camera viene nominato dal Consiglio Direttivo al proprio interno, per svolgere un'attività di ausilio agli Organi Direttivi e di collegamento tra gli stessi e gli associati

11 Tesoriere

1. Il Tesoriere della Camera viene nominato dal Consiglio Direttivo al proprio interno e tiene i registri sociali, provvede ali incassi, esegue i pagamenti relativi all'ordinaria amministrazione nonché quelli deliberati, redige e sottoscrive il rendiconto e tiene la cassa dell'Associazione.

2. Il Tesoriere predispone inoltre i bilanci preventivi e consuntivi da presentare all'assemblea.

3. La carica di Tesoriere non può essere cumulata con quella di Segretario.

12. Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei revisori è eletto dall'Assemblea studio segreto; è composto da tre membri, scelti tra gli associati non facenti parti del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Probiviri.

2. I Revisori durano in carica tre anni e non sono rieleggibili. Il presidente viene eletto dai componenti al loro interno.

13. Collegio dei Probiviri

1. Il Collegio dei Probiviri è eletto dall'Assemblea a scrutinio segreto, è composto da tre membri, scelti tra gli associati non facenti parte del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori e dura in carica tre anni; elegge al suo interno il presidente.

2. Il Collegio giudica quale arbitro irrituale, senza formalità di procedura, nel rispetto della imparzialità e del diritto alla difesa:

a) su controversie tra gli associati;

b) su questioni relative alla interpretazione ed applicazione del presente Statuto;

c) sulle questioni di cui venga investito dall'avvocato o dal praticante in merito alla propria mancata ammissione;

d) sul comportamento degli associati contrario ai fini che la Camera si propone di attuare e sulle relative sanzioni: richiamo morale; proposta di radiazione o esclusione.

14. Perdita della qualità di associato

1. La qualità di associato si perde per morte, recesso, radiazione o esclusione per il sopravvenuto venir meno delle condizioni di ammissione alla Camera.

2. L'associato può recedere in ogni momento dalla Camera, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo con raccomandata A.R. o tramite posta elettronica e l'efficacia del recesso decorrerà dal momento in cui la comunicazione perverrà al destinatario.

3. La radiazione o l'esclusione dell'associato è deliberata insindacabilmente dal Consiglio Direttivo su proposta dal Collegio dei Probiviri o anche su proprio impulso, per gravi motivi

ovvero per il mancato pagamento della quota sociale per più di due anni anche non consecutivi nonostante l'inutile decorso di un mese dal ricevimento a mezzo p.e.c. del secondo sollecito del Tesoriere. In ogni caso detto provvedimento sarà assunto dopo aver contestato all'interessato l'addebito. La decisione del Consiglio Direttivo non è impugnabile.

4. La radiazione e la cancellazione dall'albo degli Avvocati o dal registro dei praticanti comporta la cessazione della qualità di associato della Camera.

5. In caso di perdita della qualità di associato, nulla è dovuto all'associato o ai suoi eredi per le quote versate.

15. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto sono applicabili le norme del codice civile e le altre norme di legge.

Norma transitoria

Con l'approvazione di detto Statuto da parte dell'Assemblea dei soci fondatori, tutti gli organi elettivi rimarranno in carica sino alla scadenza del mandato di tre anni.

F.to: Ciani Fabio

F.to: Degani Giorgio Emanuele

F.to: De Toffol Elio

F.to: Di Marzo Fulvio

F.to: Giannone Giuseppe

F.to: Iannaccone Roberto

F.to: Kosa Margareta

F.to: Marino Manlio

F.to: Pace Fabio

F.to: Sallustio Carlo

F.to: Sartori Mattia

F.to: Vittorio Francesca Maria

F.to: Gazzetti Silvia

F.to: Minniti Gabriele

F.to: Luigi Cecala - Notaio

Copia conforme all'originale
Milano, 7 agosto 2025

 